

## SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA “AREA VASTA BRESCIA”

Premesso che:

- L'articolo 1, comma 88, della legge 56/2014 prevede che la Provincia, d'intesa con i Comuni, può esercitare funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive;
- La Provincia di Brescia, quale Ente con funzioni di Area Vasta, anche al fine di non disperdere le competenze acquisite in materia, intende esercitare le sopra citate funzioni, in particolare quelle relative alla Stazione Appaltante;
- Le Comunità Montane di Valle Sabbia, della Valle Trompia, del Sebino Bresciano e del Parco Alto Garda Bresciano hanno costituito per i Comuni dei rispettivi territori, ai sensi dell'articolo 33 del decreto legislativo 163/2006; oltre che dell'articolo 30 del decreto legislativo 267/2000, mediante apposita convenzione, una Centrale di Committenza;
- La Comunità Montana di Valle Camonica, pur non avendo istituito la Centrale di Committenza, è interessata allo sviluppo di iniziative in merito, ciò al fine di diventare un punto di riferimento per i Comuni del suo territorio;
- In data 18 maggio 2015 la Provincia di Brescia e le Comunità Montane della Valle Camonica, della Valle Trompia, della Valle Sabbia, del Sebino Bresciano e del Parco Alto Garda Bresciano hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa finalizzato a favorire un processo coordinato di collaborazione e di aggregazione degli acquisti degli Enti Locali del territorio, attraverso un'attività sinergica di:
  - rilevazione dei fabbisogni e pianificazione degli approvvigionamenti;
  - allineamento delle modalità di espletamento delle procedure d'appalto;
  - diffusione delle conoscenze e delle migliori pratiche;
  - sviluppo di progettualità che convergano, nella fase di realizzazione, in attività contrattuali aggregate.
- Le Comunità Montane, avendo da tempo attivato le proprie Centrali di Committenza, hanno acquisito specifiche esperienze e conoscenze da non disperdere e che, messe a sistema con le strutture ormai consolidate della Provincia di Brescia, consentiranno di agevolare il processo di centralizzazione degli acquisti;
- In questo senso, un Gruppo di Lavoro, denominato "Tavolo Tecnico di Governance" in materia di pubblici appalti, con la regia della Provincia di Brescia e con il contributo dei rappresentanti delle Comunità Montane aderenti, si è impegnato nell'attuazione degli obiettivi del Protocollo sopra citato;
- L'articolo 37 del decreto legislativo 50/2016 stabilisce che le Stazioni Appaltanti, per lo svolgimento di procedure di importo superiore alle soglie indicate dalla stessa norma, devono essere in possesso della necessaria qualificazione;
- L'articolo 38 dello stesso decreto legislativo 50/2016 stabilisce le modalità di qualificazione delle Stazioni Appaltanti e delle Centrali di Committenza;

Tutto ciò premesso,

La Provincia di Brescia con sede a Brescia, Palazzo Broletto, Piazza Paolo VI, n. 29,

La Comunità Montana di Valle Camonica con sede a Breno (BS), Piazza Tassara n. 3,

La Comunità Montana di Valle Sabbia con sede a Vestone (BS), Via Reverberi n. 2,

la Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano con sede a Gargnano (BS), Via Oliva n. 32,

la Comunità Montana della Valle Trompia con sede a Gardone Val Trompia (BS), Via Giacomo Matteotti n. 325,

La Comunità Montana del Sebino Bresciano con sede a Sale Marasino (BS), Via Roma n. 41,

Stipulano e Convengono quanto segue:

#### Articolo 1 - Oggetto e Finalità –

Con la presente Convenzione, di cui le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale, gli Enti sottoscrittori della stessa attivano una integrazione fra le Centrali di Committenza / Stazioni Appaltanti rispettivamente costituite al fine di addivenire, tenuto conto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 novembre 2014 sui requisiti dei Soggetti Aggregatori e dall'articolo 38 del decreto legislativo 50/2016, alla costituzione della Centrale Unica di Committenza “Area Vasta Brescia”, articolata in una Sede Principale identificata nella Provincia di Brescia e in diverse Sedi Distaccate Territoriali corrispondenti alle Comunità Montane, ciò in considerazione della sua notevole estensione geografica e l’elevato numero di Comuni presenti.

#### Articolo 2 - Ambiti Operativi -

La Centrale Unica di Committenza sopra citata persegue le seguenti finalità attraverso la costituzione di una organizzazione stabile:

- a. Creare sinergie e progettazioni congiunte tra il personale della Sede Principale (SP) e quello delle Sedi Distaccate Territoriali (SDT) per razionalizzare l'utilizzo delle risorse umane, strumentali, nonché economiche, impiegate nella gestione delle procedure di approvvigionamento;
- b. Programmare gli acquisti di lavori, beni e servizi stabilendo quali dovranno essere le procedure di gara da svolgere a livello centralizzato e quali a livello territoriale, definendo anche le procedure da svolgere in forma aggregata per la realizzazione, per quanto possibile, di economie di scala;
- c. Pianificare i lavori e i servizi complessi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico - privato;
- d. Favorire una gestione più efficace ed efficiente delle procedure di acquisizione, in particolare attraverso la verifica e il controllo dell'intera procedura, ivi incluso il collaudo e la messa in opera, ricorrendo, per quanto necessario e opportuno, a tutte le professionalità specifiche e ai vari Settori presenti nella struttura della Provincia di Brescia, Sede Principale della Centrale Unica di Committenza “ Area Vasta Brescia”.

### Articolo 3 - Piattaforma Informatica –

La Centrale Unica di Committenza si avvale in modo unitario di una piattaforma informatizzata per la programmazione e la progettazione delle procedure di acquisto, per la raccolta di adesioni da parte degli enti interessati per quanto riguarda le gare gestite in forma aggregata, per la condivisione di schemi tipo, per l'individuazione di informazioni e di dati rilevanti.

### Articolo 4 - Sistema di Formazione e Aggiornamento del Personale -

Viene costituito un sistema di formazione unitario e costante del personale al fine di sviluppare professionalità, sia sul fronte amministrativo, finanziario e giuridico, sia sul fronte delle competenze informatiche, della programmazione, della progettazione tecnica e della direzione lavori.

La Provincia di Brescia sostiene l'implementazione del percorso di formazione mettendo a disposizione i servizi offerti dalla piattaforma informatizzata del CIT (Centro Innovazione e Tecnologie) così come meglio descritto al successivo articolo 5.

Entro due mesi dalla sottoscrizione della presente Convenzione viene definito il primo piano di formazione ai fini di cui al primo comma. I Piani di Formazione hanno una valenza annuale.

### Articolo 5 - Servizi del Centro Innovazione e Tecnologie (CIT) -

La Provincia di Brescia mette a disposizione il Centro Innovazione e Tecnologie (CIT), struttura operativa finalizzata allo sviluppo del governo elettronico nel territorio bresciano per sostenere i Comuni e gli Enti aderenti nella realizzazione di un più vasto e qualificato sistema di servizi telematici, accessibili on line dai cittadini e dalle imprese del territorio.

Il CIT Innovazione e Tecnologie:

- promuove la cooperazione intercomunale;
- coordina la realizzazione della rete dei Comuni del territorio bresciano;
- organizza la domanda di servizi di natura informativa e tecnologica (ICT);
- accoglie e si fa promotore di collaborazioni con gli Enti e le Istituzioni di riferimento in ambito locale, nazionale ed internazionale;
- eroga ai Comuni aderenti servizi di back office finalizzati allo sviluppo del governo elettronico locale;
- promuove la cultura dell'e-gov e della gestione associata dei servizi comunali;
- coordina e promuove azioni di formazione e di informazione sulle tematiche del governo elettronico, rivolte sia agli operatori della Pubblica Amministrazione Locale, sia ai cittadini dei Comuni aderenti.

### Articolo 6 - Attività di Committenza Ausiliaria

Fermo restando il coordinamento che è esercitato dalla Provincia di Brescia, La Centrale Unica di Committenza fa ricorso, in casi di riscontrata carenza di competenze specifiche e in concomitanza di esigenze derivanti da procedure di gara particolarmente complesse, ai servizi di committenza ausiliaria ai sensi dell'articolo 39 del decreto legislativo 50/2106.

### Articolo 7 - Sistema di Gestione della Qualità -

La Provincia di Brescia sviluppa un sistema di Certificazione di Qualità per la Centrale Unica di Committenza “ Area Vasta Brescia”, partendo da un modello sperimentale che adotterà all'interno della Sede Principale (SP) per poi gradualmente estenderlo alle Sedi Distaccate Territoriali (SDT).

#### Articolo 8 - Criteri di Sostenibilità Ambientale e Sociale -

La Centrale Unica di Committenza, ai sensi dell'articolo 95, comma 6, del decreto legislativo 50/2016, si occupa con particolare attenzione della applicazione dei criteri di sostenibilità ambientale e sociale nell'attività di progettazione e affidamento di beni, servizi e lavori, ciò attraverso l'inserimento nei documenti di gara, in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, di criteri oggettivi quali gli aspetti qualitativi, ambientali o sociali connessi all'oggetto dell'appalto.

A tal fine, l'attività di cui sopra verrà integrata con la realizzazione di un'unica piattaforma per la gestione della progettazione e monitoraggio dei PAES (Piani di Azione per Energia Sostenibile) previsti dal Programma Europeo Patto dei Sindaci.

#### Articolo 9 – Governance -

Per l'attuazione della presente Convenzione, è istituita una Cabina di Regia di natura squisitamente tecnica e composta da rappresentanti di tutte le parti, con compiti di indirizzo e raccordo sui contenuti della presente Convenzione, prima di tutto sulla definizione degli ambiti di cui al precedente articolo 2. La Cabina di Regia è coordinata dalla Provincia di Brescia alla quale spetta la gestione delle sue attività. Il coordinamento è svolto attraverso riunioni unitarie, anche con l'uso di strumenti telematici, e possono essere invitati alle riunioni, sulla base degli argomenti che saranno trattati, anche terzi.

Contestualmente alla approvazione, da parte di ogni Soggetto aderente, del presente Schema di Convenzione, è comunicata da ognuno alla Provincia di Brescia la dotazione di personale e le eventuali collaborazioni esterne che si intendono mettere a disposizione nelle Sezioni Territoriali della Centrale Unica di Committenza di Area Vasta.

#### Articolo 10 - Decorrenza e Durata -

La presente Convenzione decorre dal giorno successivo alla sua sottoscrizione e ha una validità di anni tre.

Essa può essere rinnovata previa manifestazione di volontà dei tutte le parti.

Il recesso anticipato può essere fatto valere da tutte le parti con formale preavviso scritto attraverso Posta Elettronica Certificata da inviare a tutti gli enti firmatari della Convenzione almeno trenta giorni prima.

#### Articolo 11 - Aspetti Finanziari -

Entro il 31 dicembre 2016 viene redatto e condiviso nell'ambito della Cabina di Regia di cui al precedente articolo 9 un nuovo unico modello in base al quale la Centrale Unica di Committenza provvede a determinare gli oneri finanziari a carico dei Comuni per i quali saranno espletate procedure di gara. Esso è in vigore dal 1 gennaio 2017, salvo, qualora non sia possibile, altra data successiva da stabilire.

Tale nuovo modello, una volta condiviso, è formalizzato con provvedimento del dirigente della Sede Principale e deve tenere conto dei costi sostenuti da tutti gli Enti che compongono la Centrale

Unica di Committenza, stabilendo, anche metodologie e criteri idonei a ridistribuire fra gli stessi Enti le entrate, oltre che della necessità di salvaguardare il principio della economicità per i Comuni e gli Enti che richiedono l'espletamento di procedure di gara.